

□ **Interrogazione n. 292**

presentata in data 23 febbraio 2011

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Azione del Governo regionale a sostegno dell’occupazione, dei salari e della produttività”

a risposta scritta

Premesso che la crisi internazionale economico finanziaria ha colpito anche l’Italia ed in particolare le Marche, dotate di un fragile sistema produttivo fondato su micro-piccole e medie imprese, ove i fattori generazionali e di formazione manageriale, innovativi e di capitale, non hanno ricevuto negli anni, dalle Istituzioni preposte e dalle forze imprenditoriali sociali e culturali interessate, il dovuto contributo per realizzare un nuovo modello strutturale, in grado di valorizzare la potenzialità dei distretti produttivi e la loro capacità di affrontare con successo i mercati internazionali, con una più elevata produttività, purtroppo attualmente alquanto modesta fra le Regioni italiane;

Considerato che negli anni 2008-2009-2010, si è verificato un aumento del tasso di disoccupazione, creando una situazione di grave disagio sociale per un numero crescente di famiglie, molte delle quali monoreddito, e sul fronte del lavoro poi, salari e stipendi hanno perduto ulteriormente il loro potere d’acquisto, vanificando complessivamente l’effetto “family” posto a base della vita economica della nostra comunità regionale;

Preso atto che il Governo nazionale ha varato misure importanti per contenere il fenomeno della disoccupazione, veri e propri “ammortizzatori sociali” che hanno consentito al Paese, diversamente da altre nazioni europee di mantenere un più basso tasso di lavoratori non occupati;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) i tassi di disoccupazione per gli anni 2008-2009-2010;
- 2) gli indici di produttività per gli anni 2008-2009-2010, rispetto ai relativi indici medi a livello nazionale e delle regioni del centro e nord Italia;
- 3) la dinamica salariale per gli anni 2008-2009-2010, rispetto ai relativi indici medi a livello nazionale e delle regioni del centro e nord Italia;
- 4) l’uso degli “ammortizzatori sociali” e relative risorse nazionali ed il conseguente effetto sul contenimento del fenomeno della disoccupazione;
- 5) gli “ammortizzatori sociali” messi in atto dal Governo regionale con proprie risorse economiche ed i risultati ottenuti accanto a quelli nazionali.